

Scheda informativa sulle misure di sostegno nel settore culturale ai sensi della legge federale COVID-19 - Progetti di ristrutturazione

Basi legali

Il 25 settembre 2020 l'Assemblea Federale ha approvato la Legge Covid-19, che pone le basi per la continuazione e l'adeguamento delle misure necessarie per far fronte all'epidemia di Covid-19, comprese le misure di sostegno previste specificamente per il settore culturale. Sulla base di ciò, il 14 ottobre 2020 il Consiglio federale ha emanato l'ordinanza sulla cultura Covid-19 (SR 442.15), che regola l'orientamento delle misure di sostegno.

La Legge Covid-19 prevede misure di sostegno alle imprese culturali sia in forma di indennità che di contributi a progetti di ristrutturazione (Art. 3 Ordinanza Cultura Covid-19). Le misure di sostegno sono volte da un lato a mitigare gli effetti economici del Covid-19 sulle imprese culturali e, dall'altro, a supportare le imprese culturali nel loro adattamento alle nuove circostanze. Le misure mirano a prevenire danni permanenti al panorama culturale svizzero e a garantirne la diversità.

Le imprese culturali possono richiedere contributi sotto forma di assistenza finanziaria a fondo perso per i costi sostenuti in progetti di ristrutturazione. Questi nuovi contributi possono essere utilizzati per sostenere progetti che mirano ad adattare le imprese culturali alle nuove circostanze dettate dall'epidemia di Covid-19 attraverso un riorientamento strutturale dell'impresa oppure grazie all'acquisizione di nuovo pubblico (art. 2 lettera h).

Nota importante: nell'interesse della diversità culturale, la Confederazione e il Cantone si adoperano affinché le imprese culturali compensino adeguatamente i propri operatori culturali e rispettino quindi le tariffe minime raccomandate delle associazioni di categoria pertinenti.

Le domande devono essere presentate all'autorità competente del Cantone presso cui ha sede l'impresa culturale entro il 30 settembre 2021. Per le aziende culturali con sede in Ticino, le domande sono da presentare presso la Divisione della cultura e degli studi universitari (decs-dc@ti.ch)

Il contributo per il progetto di ristrutturazione è a carico del cantone responsabile. Per i progetti in cui partecipano istituzioni di più Cantoni, i Cantoni troveranno un accordo sulla ripartizione dei contributi. La Confederazione partecipa alla metà dei contributi del/i Cantone/i a progetti di ristrutturazione.

Requisiti per contributi a progetti di ristrutturazione:

Il richiedente

- è una persona giuridica di diritto privato (associazione, fondazione, cooperativa, società per azioni, società a responsabilità limitata) e non è né un'unità amministrativa statale (Confederazione, cantone, comune) né una persona di diritto pubblico. Importante: le imprese individuali e le società in nome collettivo non sono persone giuridiche di diritto privato e non sono quindi considerate imprese culturali;

- è attivo principalmente nel settore della cultura (per esempio con una quota di almeno il 50% delle vendite annuali sulla base dei conti annuali del 2019). Non rientrano nell'ambito di applicazione dell'ordinanza imprese dove l'attività culturale è presente in forma subordinata;
- opera nei settori delle arti dello spettacolo, del design, del cinema, delle arti visive, della letteratura, della musica e dei musei (settore culturale):
 - Arti dello spettacolo e musica: include le arti dello spettacolo in senso stretto e la loro mediazione (teatro, opera, balletto, arti circensi, sale da concerto e locali classici e contemporanei, orchestre, musicisti, DJ, cantanti, cori, ballerini, attori, artisti di strada, gruppi teatrali e compagnie di danza), la fornitura di servizi per le arti dello spettacolo e la musica (inclusi agenti musicali, tour manager, ecc.), nonché il funzionamento di istituzioni culturali nel campo delle arti dello spettacolo e della musica (compresi i club di musica contemporanea, a condizione che abbiano un programma artistico), nonché studi di registrazione, così come la pubblicazione di musica (etichette musicali) e spartiti; non sono inclusi la produzione di strumenti musicali, il commercio di strumenti musicali, i fornitori commerciali di programmi culturali, servizi di biglietteria, sale per seminari, ecc., nonché discoteche e locali notturni.
 - Design: atelier e studi per – fra gli altri - tessili, oggettistica, gioielleria e grafica; non sono inclusi studi di architettura e restauratori.
 - Film: include la produzione di film e la loro distribuzione (compresi i festival cinematografici), la tecnica cinematografica, il noleggio e la distribuzione di film e la gestione di cinema; non sono inclusi il commercio di supporti audio e videoteche.
 - Arti visive: include le attività nel campo delle arti visive (compresa l'arte multimediale interattiva e la fotografia) e la loro mediazione (compresi gli spazi artistici sovvenzionati), ciò comprende anche progetti di mediazione ed eventi di gallerie; non sono inclusi la gestione di laboratori fotografici, il commercio d'arte (comprese le gallerie) e il commercio di antiquariato.
 - Letteratura: include la creazione letteraria (compresa la traduzione letteraria) e la sua mediazione (compresi i festival letterari), la pubblicazione di libri (editoria) e progetti di mediazione ed eventi in librerie e biblioteche; non sono inclusi la stampa e la pubblicazione di libri, il commercio di libri, biblioteche e archivi.
 - Musei: sono inclusi musei, luoghi espositivi e collezioni accessibili al pubblico e la mediazione del patrimonio culturale; ciò non include zoo e giardini botanici o la gestione di siti ed edifici storici.
- ha sede legale nel Cantone in cui viene presentata la domanda di contributo;
- progetta o realizza un progetto di ristrutturazione che supporti l'impresa culturale nell'adattarsi alle nuove circostanze causate dall'epidemia di Covid-19.

Il settore della formazione in qualsiasi delle discipline citate (musica, danza, teatro, arte, cinema, ecc.) è escluso dal campo di applicazione della legge Covid-19 cultura.

Può fare richiesta anche un'associazione di diversi attori culturali avente personalità giuridica di diritto privato e il cui scopo, secondo gli statuti, è la cooperazione, la realizzazione di progetti comuni o di un evento o festival.

Progetti di ristrutturazione

I progetti di ristrutturazione possono essere di due tipi:

- Sono ammissibili progetti che hanno come oggetto un riorientamento strutturale dell'impresa culturale. Ciò si riferisce a progetti come - tra gli altri - la razionalizzazione organizzativa, la cooperazione tra varie società culturali o le fusioni.

- Possono essere sostenuti anche progetti che mirano a riconquistare il pubblico o a conquistare nuovi segmenti di pubblico.

I progetti di ristrutturazione sono orientati verso un obiettivo definito e hanno una durata limitata. In ogni caso mirano all'adattamento alle nuove condizioni causate dall'epidemia di Covid-19.

Esempi di possibili obiettivi di un progetto di ristrutturazione:

riallineamento strutturale:

Collaborazioni, cambiamenti organizzativi, cambiamenti operativi e procedurali, cambiamenti nell'ambito di attività e/o nella divisione dei compiti tra i dipendenti, focalizzazione dei contenuti e/o strutturali, ulteriore sviluppo qualitativo dei campi di azione, esternalizzazione dei campi di azione esistenti, sviluppo di nuovi campi di azione, creazione e uso di sinergie, fusioni, scioglimenti e trasferimento/messa in sicurezza di esperienze e/o beni culturali, ampliamento dell'uso delle infrastrutture, affitti a terzi, riduzione dei costi, etc...

Riconquista di pubblico o apertura di nuovi segmenti di pubblico:

Cambiamenti nell'offerta del programma, negli orari degli eventi o nei luoghi degli eventi, trasferimento di eventi live nello spazio digitale, cambiamenti nei canali di comunicazione e materiali pubblicitari, offerte di mediazione specifiche, introduzione di nuovi formati, rafforzamento della partecipazione culturale, misure per la fidelizzazione del pubblico, cooperazione con altre istituzioni e/o attori culturali, coinvolgimento di nuovi segmenti di pubblico, reti per l'acquisizione di pubblico, introduzione di nuove forme di disseminazione / diffusione, modifiche ai prezzi e ai biglietti, progetti pilota a scopo di ricerca, progetti pilota per l'inclusione di nuovi segmenti di pubblico, etc...

Documenti da allegare alla richiesta

Si prega di inviare i seguenti documenti in allegato alla domanda:

- Descrizione del progetto
- Descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e delle tempistiche previste
- Budget di progetto e piano di finanziamento; le prestazioni proprie dell'impresa devono essere indicate separatamente
- Elenco delle parti coinvolte nel progetto (compresi i dipendenti dell'impresa, i ruoli nell'ambito del progetto e il tempo approssimativo investito per funzione, nonché i compensi previsti per gli operatori culturali)
- Breve descrizione dell'impresa, compresa la struttura organizzativa (organigramma) e degli eventuali partner
- Rapporti annuali e conti annuali (conto economico, bilancio e allegati) degli ultimi due anni delle imprese partecipanti

Il Cantone può richiedere documenti aggiuntivi.

Importo e tipo di sovvenzioni

Le sovvenzioni coprono al massimo l'80 percento dei costi del singolo progetto e ammontano a un massimo di 300 000 franchi per impresa culturale. Il numero di progetti per azienda culturale non è limitato.

Sono possibili progetti congiunti di più imprese; in questo caso le società determinano quale di loro svolge un ruolo di leadership e quest'ultima presenta la domanda.

L'importo dell'aiuto finanziario dovrebbe essere in rapporto appropriato con i costi totali delle società coinvolte. Solo le aziende culturali hanno diritto a contributi.

La sovvenzione può essere corrisposta per qualsiasi costo relativo al progetto, sia esso per il materiale, per il personale, per il programma etc. Può essere pagata a rate.

Le istituzioni culturali che beneficiano di sussidi annuali tramite accordi di prestazione dovrebbero contattare il Cantone prima di presentare la domanda, così da poter determinare quali fondi del contributo annuale debbano essere utilizzati per un progetto di ristrutturazione e quale sostegno aggiuntivo debba essere fornito.

Durata dei progetti di ristrutturazione (inizio e fine)

Le imprese culturali possono avviare un progetto di ristrutturazione a proprio rischio prima di accettare il supporto. Tuttavia non è necessario che sia già stato svolto un lavoro significativo per il progetto al momento della presentazione della domanda. Eventuali costi già sostenuti non pregiudicano il supporto.

Insieme alla domanda viene allegata la pianificazione in base alla quale il progetto dovrebbe venire implementato. Il progetto deve essere completato entro il 31 ottobre 2022.

Criteri di contribuzione

I criteri di contribuzione sono identici per tutti i progetti di ristrutturazione. Sono valutati in una visione d'insieme secondo i seguenti criteri:

- Chiarezza, plausibilità e qualità tecnica del concetto: il progetto è comprensibile, adatto all'azienda e alle nuove circostanze? Il progetto mira effettivamente ad un riorientamento strutturale o all'acquisizione di pubblico? Gli obiettivi relativi ai contenuti sono ben fondati, la procedura è adeguata, le misure sono adatte per il raggiungimento degli obiettivi? Sono coinvolte le persone più adatte, le persone coinvolte hanno le capacità e le competenze necessarie e sono disponibili per il tempo necessario? I costi sono verosimili e giustificati dall'ampiezza del progetto? Il piano finanziario è realistico?
- Innovazione: fino a che punto il progetto è legato ad un cambiamento e/o rinnovamento nell'azienda, e in quali ambiti questo avviene?
- Efficacia attesa del progetto nell'adattamento alle condizioni causate dall'epidemia di Covid 19: il progetto facilita la sopravvivenza dell'impresa culturale, l'ulteriore sviluppo delle sue attività e la partecipazione alla vita culturale, e aiuta a preservare la diversità nel settore della cultura?
- Sostenibilità: a quali cambiamenti a lungo termine per l'azienda, i dipendenti, le offerte culturali e il pubblico mira/è collegato il progetto? La spesa è un investimento adeguato per il futuro dell'azienda?

Priorità della politica culturale e diritti legali

Il Cantone può fissare delle priorità di politica culturale quando concede contributi a progetti di ristrutturazione. Non vi è alcun diritto al sostegno.

Rapporto di causalità fra progetto di ristrutturazione e Covid-19

L'aiuto finanziario può essere concesso solo a progetti che sono causalmente correlati all'epidemia di Covid-19 e con cui l'azienda culturale realizza un adeguamento alle nuove circostanze imposte dall'epidemia di Covid-19.

Standard per la valutazione

Le spese per il progetto e il rispetto dei criteri per la contribuzione devono essere credibili. L'attuazione del progetto deve essere documentata. Per quanto possibile e ragionevole, l'azienda deve utilizzare le proprie risorse (personale, fondi di terzi) per il progetto.

Termine ultimo per presentare la domanda

Le domande devono essere presentate alla Divisione della cultura e degli studi universitari (decs-dc@ti.ch) del Cantone Ticino entro il 30 settembre 2021 al più tardi. Il Cantone riceve le richieste in maniera continuata e le valuta periodicamente.

Pagamento

Il contributo finanziario concesso all'impresa culturale viene erogato in rate specificate nel contratto. Il pagamento finale viene effettuato dopo aver ricevuto il rapporto e la fattura finali.

📄 Versione 24/12/2020 10:06